

Per il 56. della Rivoluzione d'Ottobre

Domenica manifestazione popolare all'Adriano

Domani assemblee con i compagni G.C. Pajetta, Vecchietti, Valori, Terracini e Petroselli

Una grande manifestazione di popolo al cinema Adriano, alla quale prenderà parte il compagno Carlo Galluzzi della Direzione del Partito, celebrerà domenica il 56° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

L'assemblea popolare, che si aprirà alle 10, concluderà al tempo stesso le 10 giornate di tesseramento e proselitismo al PCI e alla FGCI, che hanno già registrato lusinghieri successi.

Numerose sezioni hanno toccato il 50% rispetto all'anno scorso e si avviano a superare al più presto il numero dei tesseri dell'anno passato.

La sezione Nuova Alessandrina ha già rilesato 109 compagni, più della metà degli iscritti, e conta dieci nuovi compagni. La sezione di Finciochi ha 66 tesseri al 1974 e 6 reclutati. A S. Lorenzo i compagni tessero al 50% tutt'oggi oltre 300 e più di 50 sono a Primavera e a Torre Nova.

Di particolare rilievo le notizie che giungono dalle cellule aziendali. Il 100% è stato raggiunto e superato alle Carriere Tiburtine di Tivoli, fra i ferrovieri di Roma-Termini, all'ATAC Portonaccio. I compagni dell'Alitalia, passati nello scorso anno da 127 a 171 iscritti, si sono impegnati in assemblea a superare i 200 tesseri e ad aumentare la quota-tesseratura.

L'appello del Partito per elevare il contributo finanziario dei compagni in occasione del tesseramento viene raccolto in questi giorni da tutte le sezioni: Impegni su questo tema sono giunti ieri da S. Lorenzo, Valmelaina, Montelatico, Villanova, Carpineto, Colferro, Gavignano e Valmontone.

Anche la campagna per il tesseramento alla FGCI per il 1974 è già nel pieno dell'attività e tutti i circoli sono fortemente impegnati.

I primi risultati delineano un netto balzo in avanti dell'organizzazione comunista a Roma, che la consentirà di assolvere al suo impegno di raggiungere 2.000 iscritti per domenica 11.

Intanto, si svolgeranno numerose assemblee: Borgo Prati (alle ore 20,30 con Raparelli); Torre Spaccata (alle ore 19 con Fioriello); Appio N. Albano (alle ore 18 con Quattrucci); Testaccio (alle ore 20 con F. Frisco); Cassia (alle ore 19 con Salvagni); Settecamini (alle ore 17,30 con Faloni); M. Sacro (alle ore 20 con F. Speranza); Oltavia (alle ore 18 con Parola); N. Tuscolana (alle ore 18,30 con Vetere); Porta Maggiore (alle ore 18,30 con Freduzzi); V. Breda (alle ore 17,30 assemblea femminile con A. M. Giall); Ardeatina (alle ore 19 con Maritelli); Torbellonaca (alle ore 19 con Cervi); Trastevere (alle ore 20 con Fusco); S. Paolo (alle ore 19,30 con Salvatelli); Tivoli (alle ore 16 assemblea femminile con A. Corcioli); Alessandrina (alle ore 18,30 con G. Borna); V. Gordiani (alle ore 19 con C. Morgia); Parioli (alle ore 17,30 con Sciorilli-Borrelli); Italia (alle ore 21 con Della Seta); San Lorenzo (alle ore 19 con C. Capponi); Civitella S. Paolo (alle ore 20,30); Frascati (alle ore 18); Rocca Priora (alle ore 18 con Corradi).

Altre manifestazioni sono previste per domani: a Primavera, alle ore 18, con il compagno Gian Carlo Pajetta, delle segreterie della Direzione; a Montelatico, alle ore 19, con la partecipazione del compagno Vecchietti, dell'Ufficio Politico; al Teatro di Centocelle, alle ore 18,30, con la partecipazione del compagno Darío Valori, dell'Ufficio Politico; ad Aurelia, alle ore 19,30, con la partecipazione del compagno Terracini, della Direzione; infine a Nomentano, alle ore 20, con la partecipazione del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione.

Si avvertono i compagni della città e della provincia di passare nella serata di oggi, nei centri Zona e mandamenti della città e della provincia per ritirare materiale urgente di propaganda per la manifestazione di domenica all'Adriano.

Per l'aggressione di mercoledì scorso davanti al liceo scientifico «Benedetto Croce»

DENUNCIATI DALLA POLIZIA NOVE MISSINI

Sabato manifestazione degli studenti democratici

I teppisti del «fronte della gioventù» sono accusati di lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti - Erano usciti dal covo di via Sommacampagna - Nei vari istituti si prepara la giornata di lotta indetta unitariamente contro il fascismo e per una scuola rinnovata



Un'altra immagine che documenta le violenze fasciste davanti al «Croce»; tra gli altri al centro il teppista indicato come Sergio Mariani, noto anche all'ufficio politico della questura di Milano

Nove teppisti del «fronte della gioventù» sono stati accusati dal terzo distretto di polizia, dell'ufficio politico della questura per gli incidenti provocati mercoledì scorso davanti al liceo scientifico Benedetto Croce, in via Palestro. Sono accusati di lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti, adunata seditiosa. Sul tavolo del magistrato-dottore è arrivato oggi il rapporto definitivo dell'ufficio politico con l'indicazione dei nove missini, noti per i loro precedenti scontri, e di altri che a questura non sarebbe ancora riuscita ad identificare. La Procura della Repubblica dovrà decidere se emettere gli ordini di cattura.

Sulla responsabilità degli attivisti del MSI non c'è stato comunque dubbio. Sono stati i fascisti a ferire con manici di piccone due studenti; sono stati i fascisti a sbattere sul viso del vicequestore Terross un mattoncino che gli ha provocato la frattura della ossa nasale e una lesione all'occhio sinistro. «A provocare gli incidenti» ha dichiarato ieri sera il dott. Falvela, dirigente dell'ufficio politico della questura - sono stati gli aderenti al «fronte della gioventù». Seppure ci sono state delle reazioni da altre parti, queste sono state le violenze commesse da questo gruppo. A provocare gli incidenti hanno fatto quelli del «fronte della gioventù». Le aggressioni e le provocazioni di mercoledì scorso sono state animate da una cinquantina di missini, molti dei quali di via Sommacampagna. Ma, finora, la polizia ne ha individuati e accusati soltanto nove.

Nelle scorse, intanto, si prepara la giornata di lotta contro il fascismo per una scuola rinnovata, indetta per sabato dai comitati unitari. Gli studenti come è noto, si astengono da scuola il sabato mattina (alle 9,30) ad un corteo che da piazza Esedra raggiungerà il ministero della Pubblica Istruzione, in via Trieste, alle 11. La manifestazione studentesca (cui interverranno delegazioni di istituti delle altre province del Lazio) sarà anche una risposta alle violenze commesse da alcuni fascisti nei giorni scorsi davanti ad alcune scuole (come il «Croce», l'«Augusto», il «Mammì») e mezzo di via Noto, a novembre. Peraltro, ricordano che vengono chiusi i covi da cui partono le aggressioni squadriste e siano individuati esecutori e mandati della violenza dell'estrema destra. In alcuni istituti, infatti, i teppisti possono agire indisturbati, agevolati dal fatto che hanno un passaporto di sacca di via Noto, attualmente all'esame del Parlamento, di non poter svolgere la loro attività studentesca. CGIL, CISL e UIL dell'Università, in un comunicato congiunto estremamente negativo sul decreto legge in quanto è un duro colpo allo sviluppo democratico della scuola, hanno deciso di organizzare, durante la discussione alla Camera, tutte le forme di pressione necessarie ad ottenere la modifica dei provvedimenti e l'apertura di una vertenza sull'Università di Roma.

Responsabile di un'aggressione in un'abitazione di via Panama

Picchiatore fascista in carcere per rapina

Andrea Ghira, 20 anni, protagonista di numerosi pestaggi - Pistola in pugno fece irruzione nell'appartamento di un ingegnere, il 30 ottobre



Un picchiatore fascista è stato arrestato perché sospettato di aver preso parte ad una rapina compiuta il 30 ottobre scorso nell'abitazione di un ingegnere, al Parioli, in via Panama, nella capitale. Andrea Ghira, 20 anni, abitante in via Guastini 6 - questo il nome della squadraccia, figlio di Aldo, campese di nascita, nuoto negli anni sessanta, ora titolare di una fabbrica a Pomezia - ha aggiunto un'altra e pesante nota sul suo curriculum: «curriculum» di picchiatore: sempre in prima fila durante gli assalti e le provocazioni davanti al liceo romano. Andrea Ghira è stato denunciato dalla polizia, nel dicembre del '72, per le gravi lesioni inflitte ad uno studente del liceo «Giulio Cesare», durante uno dei tanti pestaggi delle squadrette d'estrema destra, avvenuto nel mese precedente, a novembre.

La rapina di cui si sarebbe reso responsabile il Ghira, insieme a 2 complici, è avvenuta la mattina del 30 ottobre scorso, nell'appartamento dell'ingegnere Corrado Marano, in via Panama. Quando i 3 giovani bussarono alla porta, nella abitazione si trovavano la moglie e la sorella. Andrea Ghira è stato arrestato con un revolver e due cariche di dinamite. Gli sconosciuti entrarono con la scusa che dovevano riconsegnare un libro al figlio dell'ingegnere, Vittorio, che, effettivamente, il Ghira consegnò. Appena entrati, i tre aggredirono una delle domestiche, quella che aveva a parte, Roberto Valentini, 45 anni, colpendola violentemente alla testa col calcio di una pistola. Subito dopo, i tre rapinatori immobilizzarono anche padrone di casa e l'altra cameriera. Infine gli aggressori fuggirono portandosi via alcuni oggetti d'antiquariato e poca arredatura, tutta roba di non molto valore: mentre rovistavano nei cassetti, uno dei rapinatori commise l'imprudenza di chiamare il suo complice per nome (Andrea, appunto) facendosi sentire dalla Valentini.

Tutto questo ha permesso alla polizia di risalire al Ghira: fra l'altro il portiere dello stabile vide gli sconosciuti fuggire su una «Mita» dello stesso tipo e colore di quella che Andrea Ghira possiede. Messa a confronto con la cameriera picchiata, Andrea Ghira è stato riconosciuto. Il suo complice per nome (Andrea, appunto) facendosi sentire dalla Valentini.

Con un decreto governativo

Tremila borsisti rischiano l'espulsione dall'Università

Respinti - durante il dibattito alla Camera - alcuni emendamenti comunisti - CGIL, CISL e UIL annunciano una serie di iniziative articolate

A Roma un gran numero di vincitori di borsa di studio (3.000 giovani in tutta Italia) rischiano, in base al decreto governativo sui provvedimenti urgenti per l'Università, di essere espulsi dall'Università di Roma.

Questo problema è stato sollevato ieri in Parlamento (come riferimento in altra parte del giornale) dal compagno Gianfranco Marletta, che ha proposto emendamenti volti a sanare il diramato dei provvedimenti di lavoro. Il governo dal canto suo ha opposto un netto rifiuto.

Secondo il decreto legge i borsisti hanno diritto a godere del residuo della borsa di cui stanno usufruendo, ma se non ottengono un contratto, il Ministero della PI, basandosi sullo stesso decreto, ha però bloccato i rinnovi delle borse, consentendo un residuo di periodo ininterrotto tra la data di entrata in vigore del decreto e la scadenza del primo periodo di borsa. Per il resto, il decreto accademico o prima migliaia di vincitori si vedono privati di colpo della possibilità di lavoro. Rimane l'incertezza prospettiva di ottenere un contratto per l'anno accademico 1974-75.

Secondo il decreto legge i borsisti hanno diritto a godere del residuo della borsa di cui stanno usufruendo, ma se non ottengono un contratto, il Ministero della PI, basandosi sullo stesso decreto, ha però bloccato i rinnovi delle borse, consentendo un residuo di periodo ininterrotto tra la data di entrata in vigore del decreto e la scadenza del primo periodo di borsa. Per il resto, il decreto accademico o prima migliaia di vincitori si vedono privati di colpo della possibilità di lavoro. Rimane l'incertezza prospettiva di ottenere un contratto per l'anno accademico 1974-75.

I contadini di tutta la Regione in lotta per lo sviluppo della zootecnia

Perduti in un anno 130 mila capi di bestiame

I piccoli e medi allevatori schiacciati dalla intermediazione parassitaria e dall'industria dei mangimi - Gli effetti negativi della liberalizzazione del mercato del latte decisa dal MEC - La piattaforma è stata elaborata dall'Associazione cooperative agricole, dall'Alleanza contadini e dal Centro forme associative

Sono in corso in questi giorni tra i soci delle cooperative zootecniche del Lazio assemblee, dibattiti, iniziative attorno ai drammatici problemi del settore. La mancanza di riforme e gli errori iniziali di politica agraria, hanno arretrato nel nostro paese e nella regione in particolare, profonde lacerazioni nel tessuto economico e sociale. Il settore zootecnico è quello che ha pagato e sta sempre più pagando le conseguenze negative di tale politica. I prezzi della carne hanno subito un'ulteriore flessione all'origine, decurtando notevolmente i già magri redditi dei piccoli e medi allevatori, mentre nessun aumento dei prezzi si è verificato al consumo. 117.000 contadini e braccianti sono stati espulsi negli ultimi dieci anni dalle loro terre. Nessuna funzione lo stesso periodo sono stati sottratti alla produzione agricola oltre 140 mila ettari di terra.

Si è accumulato il deficit della produzione di cereali e delle foraggere. I piccoli e medi allevatori sono completamente subordinati all'industria dei mangimi e gli elevati costi di produzione rendono ormai insostenibile la loro situazione economica. A Magliana Sabazia il vitellino viene pagato all'allevatore una spesa di 1200 lire al chilogrammo; per ottenere un incremento di un chilo di carne occorre, tra foraggere e mangimi, una spesa di 1200 lire. In questo comune, così, in un anno il patrimonio bovino si è ridotto di 800 capi. Il mercato è sempre più dominato dai grandi importatori di mangimi, di cereali, di carne, dai grandi commercianti; l'allevamento è gravemente penalizzato dalla intermediazione parassitaria e della grande distribu-

zione, fatta eccezione dei 13 punti di vendita gestiti direttamente dai soci delle cooperative zootecniche. Su un consumo annuo nel Lazio di 1.600 mila quintali di carne bovina, appena 500 mila quintali sono prodotti nella regione, la differenza è di provenienza estera.

Il patrimonio ovino e caprino tra il '70 e il '71 si è ridotto nel Lazio di 130 mila capi. Il ridimensionamento degli allevamenti, la chiusura di stalle accentreranno il disassetto del territorio l'esodo dalle campagne laziali. fenomeno che è già di proporzioni patologiche.

Si determinano tutte le cause che hanno contribuito a creare di ordine strutturale e le decisioni comunitarie relative alla liberalizzazione del mercato del latte. Anche nel Lazio le decisioni in questione hanno avuto riflessi negativi, infatti il prezzo del latte è stagnante e in molte zone ha subito una flessione.

Per coprire responsabilità governative, a Roma gli agricoltori dirigenti delle cooperative zootecniche, attraverso l'Ente di sviluppo agricolo, stanno portando avanti una iniziativa qualunquistica ed eversiva con l'obiettivo di dividere i contadini e di additare gli operai come responsabili della crisi del latte.

Questa linea reazionaria deve essere fatta cadere nelle mani dei contadini e dei consumatori. Per uscire dalla crisi zootecnica occorrono provvedimenti di natura politica e sociale, che non venga riprodotto l'impegno assunto dal sindaco di aprire il confronto in Consiglio a cominciare dalla seduta del 16 di questo mese. In questo caso la DC si assumerebbe grosse responsabilità, in primo luogo quella di portare il consiglio in una situazione di totale stasi, fornendo spazio alle manovre di quelle forze di destra che puntano sulla mancata soluzione dei problemi della città per mettere sotto accusa le istituzioni democratiche.

Il consiglio comunale ha anche approvato un documento con cui il sindaco è autorizzato ad approvare il bilancio della Stefer e ad assumere l'impegno di procedere al ripiano del disavanzo di 20 miliardi. A favore hanno votato i consiglieri della DC, del PSI, del PRI e del PSDI. I consiglieri comunisti si sono astenuti.

In questa situazione sta prendendo corpo, ed è stata avallata anche da indiscrezioni di fonte dc, l'ipotesi che il dibattito urbanistico venga di nuovo rinviato, cioè che non venga rispettato l'impegno assunto dal sindaco di aprire il confronto in Consiglio a cominciare dalla seduta del 16 di questo mese. In questo caso la DC si assumerebbe grosse responsabilità, in primo luogo quella di portare il consiglio in una situazione di totale stasi, fornendo spazio alle manovre di quelle forze di destra che puntano sulla mancata soluzione dei problemi della città per mettere sotto accusa le istituzioni democratiche.

Il consiglio comunale ha anche approvato un documento con cui il sindaco è autorizzato ad approvare il bilancio della Stefer e ad assumere l'impegno di procedere al ripiano del disavanzo di 20 miliardi. A favore hanno votato i consiglieri della DC, del PSI, del PRI e del PSDI. I consiglieri comunisti si sono astenuti.

Per il «rimpasto» della Giunta

Campidoglio: «slitta» di nuovo il dibattito sull'urbanistica?

Oggi si riuniscono di nuovo i partiti del centro-sinistra - Traffico e lavori stradali - Il disavanzo della Stefer è di 20 miliardi

Nel pomeriggio di oggi si riuniranno, dopo una parentesi piuttosto lunga, i rappresentanti dei partiti del centro sinistra capitolino per continuare il confronto sui problemi urbanistici, sui quali già stato raggiunto un accordo nel mese di agosto, ma che sono ritornati di nuovo sul tappeto, irrisolti, fino a provocare la situazione attuale di stasi paralitica del consiglio comunale. Quello che doveva essere un rilancio della DC e del centro sinistra si è così già dimostrato un'operazione quanto meno contraddittoria.

A quanto si sa le posizioni sono ancora distanti, soprattutto su tre punti: ruolo e peso dell'edilizia economica e popolare, problema delle abitazioni convenzionate, ristrutturazione di alcuni assessorati. Questo sui contenuti. Sul così detto «rimpasto» della Giunta il dibattito è ancora all'interno dei partiti.

In questa situazione sta prendendo corpo, ed è stata avallata anche da indiscrezioni di fonte dc, l'ipotesi che il dibattito urbanistico venga di nuovo rinviato, cioè che non venga rispettato l'impegno assunto dal sindaco di aprire il confronto in Consiglio a cominciare dalla seduta del 16 di questo mese. In questo caso la DC si assumerebbe grosse responsabilità, in primo luogo quella di portare il consiglio in una situazione di totale stasi, fornendo spazio alle manovre di quelle forze di destra che puntano sulla mancata soluzione dei problemi della città per mettere sotto accusa le istituzioni democratiche.

Il compagno Ventura è intervenuto sollevando il problema dei lavori stradali in corso che, nel quadro di una situazione di traffico urbano, stanno provocando un danno economico non poco pesante, contribuendo non poco, per la lentezza con cui vengono eseguiti, a rendere ancor più ingarbugliata la matassa. Ventura ha chiesto che nei capitolati d'appalto con le ditte vengano inserite precise garanzie sia per la rapidità nell'esecuzione dei lavori, sia per gli orari.

Il consiglio comunale ha anche approvato un documento con cui il sindaco è autorizzato ad approvare il bilancio della Stefer e ad assumere l'impegno di procedere al ripiano del disavanzo di 20 miliardi. A favore hanno votato i consiglieri della DC, del PSI, del PRI e del PSDI. I consiglieri comunisti si sono astenuti.

Il nuovo rettore di fronte

ai gravi problemi dell'ateneo

L'anno accademico iniziato senza cerimonie ufficiali

Ieri l'altro si sono chiuse le iscrizioni - Il numero degli iscritti dovrebbe essere quest'anno di 130 mila

L'università di Roma ha riaperto «ufficialmente» i battenti lunedì scorso. L'inizio del nuovo anno accademico è avvenuto senza cerimonie ufficiali. Anche l'insediamento di nuovo rettore, il prof. Vaccaro, che succede a D'Avack, non è stato caratterizzato da cerimonie particolari.

Il rettore ha espresso la speranza che si possa partire bene, nella «collaborazione con tutte le componenti universitarie». Ma la situazione universitaria non è affatto cambiata rispetto agli anni precedenti, forse si è ulteriormente aggravata. L'altro ieri si sono chiuse le iscrizioni, e tra qualche giorno conosceremo il numero esatto degli studenti iscritti. Questi, comunque, si prevede che saranno 130 mila, 7-8 volte di più di quelli che l'università potrebbe effettivamente accogliere. E' facile quindi prevedere che le difficoltà non saranno poche.

Proprio a causa dell'eccessivo affollamento e della carenza di strutture le difficoltà maggiori si fanno sentire per le pratiche di segreteria. Per ottenere il rilascio di un documento di iscrizione sono necessari tre o quattro mesi di tempo e questo quando si è fortunati.

Un punto riguarda le pratiche di segreteria che è stato annunciata la costruzione di un nuovo edificio che dovrebbe ospitare tutte le segreterie dell'università. Entro dicembre dovrebbe svolgersi la licitazione privata dei lavori: un «avviso di gara» fu bandito nello scorso maggio, tuttavia le imprese invitate non erano in regola con i documenti. I lavori per il nuovo edificio, che dovrebbe sorgere di fronte all'istituto superiore di sanità, cominceranno secondo l'ufficio progetti dell'ateneo, entro marzo. Nel palazzo saranno concentrate: la segreteria, la ragioneria, il centro elettronico, l'economato, l'archivio generale, la tesoreria, l'ufficio postale.

Una parte di questi servizi sono ora riuniti in un edificio ad un piano, noto con nome di «casermetta» che si trova dalla parte dell'ingresso di viale Regina Margherita. Non appena saranno ultimati gli ambienti destinati ad accogliere i servizi la «casermetta» verrà demolita.

Conferenza sull'economia sovietica

Per iniziativa del Centro di studi e di documentazione sui Paesi socialisti, costituitosi presso l'Istituto Gramsci, e nell'ambito del programma di studio in corso sui problemi dell'economia dell'Unione Sovietica, mercoledì 14 novembre alle ore 18, Mikhail Avseriev, docente di economia dell'Università di Mosca, parlerà sul tema: «Le prospettive dello sviluppo dell'economia sovietica».

La conferenza avrà luogo presso l'Istituto Gramsci, via del Conservatorio, 84.

Appello

Un nostro compagno di lavoro, Piero Giall, è stato ucciso da alcuni oggetti tra l'altro una bomba contenente dinamite. Il nostro compagno desideravamo tornare in possesso almeno di questi oggetti, che ha per lui un grande valore affettivo. Chi è in grado di aiutarlo a recuperare il nostro compagno, si rivolga al nostro ufficio. Chi è in grado di aiutarlo a recuperare il nostro compagno, si rivolga al nostro ufficio.

Nando Agostinelli

(Presidente delle Associazioni cooperative agricole del Lazio)

Incontro alla Provincia sulla situazione igienica

I Comuni rivendicano maggiori stanziamenti

Gli interventi del compagno Marletta e dei rappresentanti delle amministrazioni - Un piano di «pronto soccorso integrabile» a Roma

Si è tenuto ieri a Palazzo Valentini un incontro tra il presidente della Provincia, La Morgia, e i rappresentanti dei comuni per discutere sulla utilizzazione del fondo di un miliardo in corso di attuazione della Provincia per interventi igienico-sanitari e per la costruzione di inceneritori o di depuratori da parte di comuni associati in consorzio. Nella conferenza sono intervenuti i rappresentanti dei comuni di Genzano, Lariano, Roccapriata, Montetondo, Cerveteri, Anzio, Santa Marinella, Velletri, Nettuno, Riano, Frascati, i quali hanno esposto la drammatica situazione esistente nei diversi comuni, per discutere l'opportunità di acqua potabile, di strutture igienico-sanitarie, di strutture urgenti di assistenza diversata di quelle illustrate da La Morgia.

Questa situazione, così come quella del liceo Augusto, bersagliato continuamente da attentati di sacca di via Noto, non è tollerabile. I covi dei teppisti - anche in considerazione del fatto che la lista degli epistolari delinquenti si sta allungando - debbono pertanto essere chiusi.

Gli obiettivi più generali della giornata di lotta di sabato riguardano la richiesta di soluzione delle carenze edilizie del rinnovamento dei contenuti culturali e dei metodi didattici, di un programma antifascista. I temi allestiti per il dibattito, che si svolgono in particolare, ai costi sociali della scuola (utilizzazione dei miliardi già stanziati per l'edilizia scolastica, gravità dei libri di testo, contenuti culturali (campagna ideale che esalti il ruolo di educatori degli insegnanti), alla democrazia (abrogazione della circolare Scalfaro e codificazione del diritto di assemblea, di collettivo e di istituti quali i consigli degli studenti), all'occupazione giovanile (nuovo tipo di sviluppo economico e programmazione democratica della regione).

La dislocazione dei punti di partenza delle autoambulanze consente di risparmiare circa la metà del tempo oggi occorrente per raggiungere, dai parcheggi centralizzati, il luogo dal quale è giunta la richiesta di soccorso.

Ha concluso il presidente La Morgia annunciando la conclusione del dibattito nella prossima seduta di lunedì e una nuova convocazione dei sindaci per lunedì prossimo, 12 novembre, per discutere l'opportunità del bilancio dell'amministrazione provinciale per il 1974.

Il piano operativo per l'istituzione di un servizio di pronto soccorso integrabile a Roma verrà intanto presentato giovedì 15 novembre nel corso di una tavola rotonda organizzata dalle regioni Basilicata, Emilia, Romagna e Lazio nell'ambito della «prima mostra dell'ambulance ospedaliera» e del «primo salotto delle attrezzature e apparecchiature ospedaliere» in programma dal 10 al 16 novembre al Palazzo dei Congressi all'EUR. Il piano, elaborato dagli Ospedali Riuniti per incarico dell'assessorato regionale alla Sanità del Lazio, dovrebbe entrare in funzione nei primi mesi dell'anno accademico 1974-75.

Dibattito sui fitti

Un'assemblea dibattito, organizzata dal SUNIA, sui problemi della casa si svolgerà domani alle 19 in via Monte Emeo 17, al Tufileo, con la partecipazione di Aldo Torzetti.

Nel corso dell'incontro sarà anche discusso il problema dell'illegitimo aumento dei fitti, che numerosi proprietari cercano in questi giorni di imporre agli inquilini.

Lutto

Dopo 24 giorni di coma in seguito ad un incidente stradale è deceduto ieri il compagno Aldo Quagliani, all'età di 23 anni, segretario del circolo della Fci di Acilia. Le più sincere condoglianze giungono alla famiglia e alle parti dei compagni della sezione della Federazione e dell'Unità.